

PAVIA I COMMERCianti CONFIDANO NELL'INCONTRO CHE AVRANNO IN PREFETTURA

Allarme dopo il ferimento dell'orefice I colleghi: con le feste i rischi aumentano

di **STEFANO ZANETTE**

— PAVIA —

«**VORREI CAPIRE** cos'hanno intenzione di fare le istituzioni che hanno la competenza sulla sicurezza, aspettiamo di incontrare Prefetto e Questore dopo le sollecitazioni al Comune». Daniele Federici, titolare della gioielleria Marinone in corso Strada Nuova a Pavia e vicepresidente degli orefici Ascom, ha partecipato all'incontro in Comune convocato dopo la sanguinosa rapina di mercoledì pomeriggio alla gioielleria

IL SINDACO CATTANEO

«L'episodio di mercoledì è grave ma non si inquadra in un contesto di insicurezza»

Prima di viale XI febbraio. Per fortuna le condizioni di Roberto Prina, 59 anni, rimasto ferito da due colpi d'arma da fuoco, stanno progressivamente migliorando.

MA L'EPISODIO violento continua a preoccupare i colleghi. Per questo il sindaco, Alessandro Cattaneo, e l'assessore al Commercio, Pietro Trivi, hanno incontrato a palazzo Mezzabarba i rappresentanti di Ascom, Confesercenti e Comitato Centro Storico. «È normale che un episodio come quello



PROVATA La moglie dell'orefice Prina dopo il ferimento del marito (Torres)

di mercoledì lasci il segno — commenta il sindaco Cattaneo — ma quello che è successo in viale XI febbraio rappresenta un fatto particolare che non può essere inquadrato in un contesto generale di insicurezza in città. Episodi di microcriminalità non mancano e non vengono sottovalutati: da par-

te nostra negli ultimi anni non abbiamo mai diminuito l'organico della polizia locale, anzi lo abbiamo implementato, in controtendenza rispetto al passato. La polizia locale stessa, numeri alla mano, ha aumentato i servizi di controllo e prevenzione sul territorio, abbiamo potenziato il sistema di

video sorveglianza, che è stato fondamentale in operazioni significative, come quella contro lo spaccio di droga».

«**L'EPISODIO** di mercoledì fa rumore — concorda Trivi — ma occorre una visione globale e ponderata, che non si faccia influenzare dal momento e dagli effetti di un fatto che avrebbe potuto accadere in qualsiasi luogo e in qualsiasi città». «Concordo con sindaco e assessore su alcune cose — commenta il gioielliere Federici — ma per determinati crimini ci sono sempre basisti, e i basisti si reclutano nella microcriminalità: gente senza scrupoli che ha bisogno di soldi, perché si droga o perché gioca alle slot, chi è disperato fa qualsiasi cosa. Sono aspetti da non sottovalutare e mi aspettavo più interesse da parte delle istituzioni. Non voglio criticare Prefettura o Questura, vorrei solo capire cos'hanno intenzione di fare, anche in vista del periodo pre-natalizio, che per noi è il più esposto di tutto l'anno, perché aumenta il valore della merce che teniamo in negozio». «Mi sono già attivato con la Prefettura — ha fatto sapere Cattaneo — per un Comitato di ordine e sicurezza che si svolgerà in settimana, alla presenza dei commercianti, delle istituzioni e di tutte le forze dell'ordine».

stefano.zanette@ilgiorno.net



PROVINCIA Il presidente Daniele Bosone, reduce da un incontro al ministero

BOSONE A ROMA

Broni-Mortara: semaforo rosso dal ministero

— PAVIA —

LA CONFERMA arrivata da Roma sembra un punto a favore del fronte del "no" al progetto dell'autostrada regionale Broni-Mortara. Nei giorni scorsi il presidente della Provincia di Pavia, Daniele Bosone, ha incontrato a Roma il ministro dell'Ambiente, Andrea Orlando. Un incontro per discutere delle emergenze del territorio provinciale, insieme anche all'assessore provinciale all'Ambiente, Alberto Lasagna, e alla parlamentare pavese Chiara Scuvera (Pd). «Per quanto concerne l'argomento autostrada Broni-Mortara — ha fatto sapere Bosone dopo l'incontro — il ministro Orlando con i suoi tecnici ha confermato che la pratica è bloccata all'ufficio Via (Valutazione impatto ambientale), dove si confermano le grandi criticità del progetto già emerse».

IN EFFETTI della Broni-Mortara, arrivata alla fase del progetto definitivo, non si avevano più notizie ufficiali dal 12 luglio dello scorso anno, quando il Ministero dell'Ambiente mandò la comunicazione "Richiesta di interruzione dei termini della procedura di Via del progetto dell'autostrada Broni-Mortara", in risposta a precedente nota (del 20 giugno) di Infrastrutture Lombarde ("ente concedente"), con la quale "a seguito di quanto richiesto dai Ministeri concorrenti con la procedura di Via ha evidenziato la necessità di sospendere l'istruttoria in corso per un periodo non inferiore a mesi 6, al fine di produrre le necessarie integrazioni e approfondimenti».

E di mesi ne sono ora passati già 15, ma, come confermato dal ministro al presidente provinciale, l'iter è ancora arenato. All'inizio dello scorso luglio, invece, aveva fatto un "passo avanti" il collegato progetto (ancora in fase preliminare) del raccordo Mortara-Stroppiana. **Stefano Zanette**

MORTARA PERCORRIBILE L'ARTERIA CHE SNELLISCE E RENDE PIÙ SICURO IL TRAFFICO PESANTE

Inaugurato il cavalcaferrovia a Casoni d'Albino

— MORTARA —

NOVE CHILOMETRI di strada per un costo complessivo di 7 milioni di euro. Da ieri mattina il nuovo cavalcaferrovia della frazione Casoni Sant'Albino di Mortara è percorribile dai mezzi. Si tratta dell'ultimo intervento di riqualificazione della ex statale 596 nel tratto compreso tra i comuni di Mortara e Tromello.

LA NUOVA struttura, pronta da tempo, finalmente collaudata e l'altra mattina inaugurata ufficialmente, potrà essere utilizzata in luogo della doppia curva che conduce al passaggio a livello della frazione mortarese, con un minor disagio degli utenti della strada ma soprattutto con un considerevole innalzamento del livello della sicurezza.

Al taglio del nastro sono intervenuti Aldo Poli, che della Fondazione Banca del Monte di Lombardia è il presidente; Andrea

Astolfi, presidente del Polo Logistico; Ferdinando Crovace, vice-presidente; il presidente della Provincia, Daniele Bosone ed il primo cittadino di Mortara, Marco Facchinotti. L'intera operazione è stata progettata e realizzata dal Polo Logistico di Mortara in collaborazione con l'amministrazione provinciale. Otto chilometri di tracciato sono stati messi in sicurezza ed adeguati agli standard più recenti, con un allargamento sino a 12 metri di larghezza e con la realizzazione di banchine laterali e con la posa di circa 4 chilometri e mezzo di guard rail. Sul tratto di strada sono stati realizzati 35 tombini per assicurare la continuità dei corsi d'acqua preesistenti, in modo particolare il torrente Langosco ed il Canale Cavor. Inoltre, nella zona della frazione Remondà di Gambolò è stata realizzata una rotatoria. Il Parco Logistico Intermodale



ATTESO L'inaugurazione in frazione Casoni Sant'Albino (Sacchiera)

di Mortara si sviluppa su una superficie di 700 mila metri quadrati divisi in aree, parte ad uso pubblico parte destinate alla viabilità privata, un'area logistica ed una intermodale. Tra breve arriverà a compimento la realizzazione di un primo capannone da 30 mila metri quadrati lungo

370 metri e largo 80. Il traffico intermodale in particolare prevede la movimentazione di 16 treni alla settimana nel primo semestre di quest'anno i treni hanno registrato un incremento del 27% rispetto all'anno precedenti.

Umberto Zanichelli